



# CULTURA PREVIDENZIALE

**M**a quanta ignoranza c'è ancora intorno alla previdenza complementare! La tardiva e non sempre efficace campagna governativa non basterà certo a colmare lo spaventoso vuoto di informazione che a pochi giorni dalla prima scadenza, la scelta entro il 30 giugno della destinazione del Tfr, ancora induce la maggioranza dei lavoratori dipendenti a prendere tempo, come bene ha messo in luce la ricerca Assogestioni-Eurisko che pubblichiamo nel Report.

C'è da capirli, questi dipendenti. Nel mondo delle aziende la confusione è notevole. Gli addetti ai lavori che girano l'Italia per proporre accordi sui fondi aperti testimoniano che non solo gli imprenditori e talvolta gli uffici del personale, ma persino commercialisti e altri professionisti dedicati capiscono poco e niente di previdenza. Male, perché anche le aziende, così come i singoli lavoratori, avrebbero gli strumenti per ragionare strategicamente, in termini di conto economico ma anche di relazioni industriali, sulle scelte da compiere.

Per gli individui, non solo i dipendenti del settore privato interessati dalla riforma del Tfr, ma anche tutti gli autonomi e i professionisti che devono preoccuparsi altrettanto della loro pensione, l'investimento previdenziale è destinato a diventare una componente stabile della gestione delle proprie risorse. Non si potrà più pensare ad una pianificazione finanziaria senza previdenza. Consulenti, promotori, agenti assicurativi sono tutti avvisati, la direzione di marcia è irreversibile.

Il 30 giugno non finisce niente. Chi non ha deciso e ha lasciato il Tfr in azienda o all'Inps potrà passare ad un fondo quando vorrà, e d'ora in avanti tutti coloro che vengono assunti avranno sei mesi di tempo per la prima scelta sulla destinazione del Tfr, e se non sceglieranno subito potranno decidere dopo, e così via. Come dire che di previdenza complementare ormai si parlerà sempre, perché sarà un elemento stabile della vita finanziaria delle imprese, dei lavoratori, dei professionisti.

Diventa un elemento stabile, anzi lo è già diventata, anche dell'informazione e della consulenza di *Investire*. Cercheremo anche noi di contribuire, con la finalità concreta di fornire elementi e indicazioni utili per le scelte, alla crescita di quella cultura previdenziale di cui oggi si avverte così tanto la mancanza.

Lionello Cadarin  
l.cadorin@ediskipper.it

